

## DIFENDIAMO IL NOSTRO GESU'

Ogni mese di Dicembre, “la macchina del tempo”, ci porta a rivisitare la tenerezza della nascita del **bimbo più amato dai nostri cuori**. In questi giorni si accende un'emozione mistica, che riscalda con il suo “fiato”, la nostra più intima natura: quella divina. Nelle vie e nelle piazze, le luci e gli addobbi allietano lo spirito della gente a passeggio; nell'aria c'è un'atmosfera di magia che spinge i nostri animi verso un'allegria genuina, e persino il freddo sul naso ci armonizza con la Festa. Questo è anche il momento che scatena la voglia di donare; chi più e chi meno, è chiamato a ricevere un pacchetto colorato con tanto di fiocco che firma l'occasione.

Le chiese luminose ospitano il Dio nascente nei loro presepi. Nei sacerdoti scorre un verbo nuovo; le messe sono accalorate e i fedeli si illuminano nell'ascolto. Nelle case, le famiglie si preparano per organizzare un'abbondanza di buoni pensieri che si traducono in preghiere, auguri, ma anche in spese per prelibati piatti sulle tavole.

Nella notte tra il 24 e il 25, avviene il parto simbolico: nasce un sentimento di innocenza, ed è questo il nostro Gesù che dobbiamo difendere durante la lotta esistenziale di tutta la vita.

La ricorrenza del Natale, è il ricordo puntuale di una presenza pura nel nostro io. E non dobbiamo dimenticarlo mai!

7 dicembre 2009

Roberto Calò